

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Decreto n. **1092**

OGGETTO: IMPEGNO, A CARICO DEL CAPITOLO U1.4650 (CDR M000), DELL'IMPORTO DI COMPLESSIVI EURO 500.000,00 DA EROGARSI A FAVORE DEL COMUNE DI VADO LIGURE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e il Decreto Legislativo n. 232 del 13 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 dicembre 2020 n. 601, notificato all'Ente in pari data, di nomina del Dott. Paolo Emilio Signorini nella carica di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021, concernente la nomina dell'Avv. Paolo Piacenza a Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a far data dal 18 maggio 2021;

VISTO il decreto n. 477 del 20 maggio 2021 concernente la delibera del Comitato di Gestione del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 217 dell'8 settembre 2023 notificato all'Ente in pari data che, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente, dispone, a decorrere dal medesimo giorno, la nomina dell'Avv. Paolo Piacenza quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, attribuendogli i poteri e le attribuzioni indicati all'art. 8 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 2 dicembre 2021, Prot. n. 78/2, con la quale è stato approvato l'ampliamento della dotazione organica

aspmal0.A00 Portsofgenoa - Rep. DCR 11/11/2023.0001092.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PAOLO PIACENZA Si a ttesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale



dell'AdSP, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. n. 39493 del 30 dicembre 2021;

VISTO il decreto n. 1522 del 31 dicembre 2021, con il quale è stata approvata la nuova organizzazione, la declaratoria delle strutture dirigenziali e il relativo funzionigramma dell'AdSP;

VISTO il decreto n. 931 del 22 settembre 2023 con il quale, nell'attuale fase di gestione commissariale e fino ad altra diversa disposizione del Commissario straordinario dell'Ente, sono stati attribuiti funzioni ed incarichi a Dirigenti dell'Ente;

VISTO il decreto n. 932 del 22 settembre 2023, con il quale si confermano le deleghe già in essere alla predetta data;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'ex Autorità portuale approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 23 aprile 2007, integrato dal Ministero dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 26 giugno 2007, integrato dal Comitato Portuale con delibera 117/2 nella seduta del 29 novembre 2011 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota M_TRA/PORTI/3927 del 26 marzo 2012;

VISTO l'art. 22 comma 4 del Decreto Legislativo 4 agosto, n. 169 con cui, fino all'approvazione del regolamento di contabilità di cui all'art. 6, comma 9, della Legge n.84 del 1994, come modificato dal decreto di cui trattasi, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità portuale dove ha sede la stessa Autorità di Sistema Portuale;

VISTO l'art. 8 della Legge 84/94 ed in particolare il comma 2 che dispone che al Presidente spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b);

VISTO il decreto n. 393 del 24 aprile 2021 con il quale sono state approvate le linee guida per la verifica di regolarità amministrativo-contabile dei provvedimenti aventi impatto economico finanziario di bilancio;

VISTO il Bilancio di Previsione 2023 approvato dal Comitato di Gestione con Delibera n. 82/6/2022 nella seduta del 31.10.2022, ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. AdSP n. 19-12-2022_0047889_E (prot. M_INF_VPTM REGISTRO UFFICIALE U.0039663.19-12-2022);

VISTO il decreto n. 1432 del 31/12/2022 con il quale sono stati assegnati i budget finanziari a ciascun Centro di Responsabilità dell'Ente;

VISTE le prime note di variazione al Bilancio di Previsione 2023 approvate dal Comitato di Gestione con Delibera prot. n. 30/2/2023 del 06/06/2023, comprendenti altresì l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere infrastrutturali 2023-2025 e l'elenco degli interventi della programmazione di cui al Programma ex. Art. 9 Bis L.130/2018, e approvate dai competenti Ministeri con nota prot. AdSP n. 25/07/2023.0030985.E (M_INF.VPTM.REGISTRO.U.0023366.25-07-2023);

VISTE le seconde note di variazione al Bilancio di Previsione 2023 approvate dal Comitato di Gestione con Delibera n. 61/5/2023 del 31/10/2023, comprendenti altresì l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere infrastrutturali 2023-2025 e l'elenco degli interventi della programmazione di cui al Programma ex. Art. 9 Bis L.130/2018, tutt'ora in corso di approvazione presso i competenti Ministeri;

DATO ATTO che il Piano Regolatore del Bacino Portuale di Savona - Vado, approvato con delibera di Consiglio Regionale n° 22 del 10 agosto 2005, ha previsto un intervento di prioritario interesse per lo sviluppo e la crescita dei traffici e dello scalo, consistente nella realizzazione, nel bacino di Vado Ligure, di una Piattaforma Multifunzionale da destinare alla realizzazione di un nuovo Terminal per il traffico container;

DATO ATTO ALTRESI' che in data 15 settembre del 2008 è stato sottoscritto tra il Comune di Vado Ligure, l'Autorità Portuale di Savona - Vado, la Regione Liguria e la Provincia di Savona, un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 58 della L.R. Liguria 36/97 e dell'art. 34 del TUEL - D-Lgs. 267/2000, che ha definito compiutamente gli obblighi delle Amministrazioni firmatarie nella realizzazione del progetto della "Piattaforma Multifunzionale di Vado Ligure";

CONSIDERATO che nel corso degli anni si è reso necessario aggiornare i contenuti dell'Accordo di Programma, attivando al riguardo i lavori della prevista "Segreteria Tecnica", che ha proposto l'aggiornamento del su menzionato accordo agli Organi delle Amministrazioni sottoscrittrici il medesimo;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE il Comitato di Gestione, nella seduta del 19 giugno 2018, ha approvato "l'aggiornamento dell'accordo di programma sottoscritto il 15 settembre 2008 - Piattaforma Multifunzionale di Vado Ligure, opere accessorie ed interventi di mitigazione", successivamente sottoscritto in data 28 settembre 2018;

VISTA la "Convenzione ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune di Vado, l'Autorità Portuale di Savona, la Regione Liguria e la Provincia di Savona il 15.09.2008", ("Convenzione attuativa"), con la quale è stata data attuazione a quanto previsto dal richiamato art. 6, sottoscritta digitalmente in data 21 settembre 2018;

VISTA la Delibera del Comitato di Gestione Prot. n. 88/3/2022 del 2 dicembre 2022 con cui è stato approvato l'"Aggiornamento della Convenzione Attuativa ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune di Vado Ligure, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale già A.P. Savona, la Regione Liguria e la Provincia di Savona";

VISTO Il "Protocollo per l'Aggiornamento dell'Accordo di Programma sottoscritto il 15 settembre 2008 (così come modificato il 28 settembre 2018) per la Piattaforma Multipurpose di Vado Ligure", firmato in data 21 giugno 2023;

RICHIAMATO l'impegno di cui agli artt. 4 e 5 della predetta "Convenzione" a trasferire - a far data dall'anno 2018 - allo stesso Comune di Vado Ligure una quota pari al 30% del

gettito delle tasse d'ancoraggio e sulle merci prodotte dalla piattaforma, con un importo annuo comunque non inferiore a Euro 500.000 (cinquecentomila/00);

RICHIAMATO l'art. 7 della predetta "Convenzione" in cui vengono definiti scopo, modalità dei trasferimenti e loro erogazione e considerato che tale contributo è destinato a interventi di monitoraggio ambientale, manutenzione di beni patrimoniali pubblici, oneri organizzativi, oneri di vigilanza tutela e manutenzione dei beni demaniali ad uso pubblico, attività di prevenzione e protezione civile, attuazione dei programmi di riqualificazione urbana;

RITENUTO NECESSARIO procedere all'impegno per l'esercizio finanziario 2023 a carico del capitolo U1.4650 (CDR M000) per l'importo di complessivi Euro 500.000,00 da erogarsi a favore del Comune di Vado Ligure ad avvenuta verifica delle condizioni di cui al richiamato art. 7 della suddetta Convenzione;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento e del Direttore della Direzione Ufficio Territoriale di Savona che attesta la regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento;

SENTITO il Direttore incaricato come indicato al punto 6 del richiamato decreto n. 931/2023;

DECRETA

1. di autorizzare l'assunzione dell'impegno per l'esercizio finanziario 2023 a carico del capitolo U1.4650 (CDR M000) per l'importo di complessivi Euro 500.000,00 da erogarsi a favore del Comune di Vado Ligure ad avvenuta verifica delle condizioni di cui all'art. 7 della "Convenzione ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune di Vado, l'Autorità Portuale di Savona, la Regione Liguria e la Provincia di Savona il 15.09.2008" sottoscritta digitalmente in data 21 settembre 2018;

2. di disporre, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 la pubblicazione del presente decreto sul sito web dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nella sezione "Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Genova, li **11/11/2023**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

¹Firmato digitalmente

Avv. Paolo Piacenza

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Si dichiara che sono parte integrante della presente proposta gli allegati riportati a seguire ², archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. MODULO_FIRME.pdf



² L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file preesistenti alle firme digitali con cui è stata perfezionata la proposta

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

dell'art 58 L.R. 04.09.1997 n. 36

e della deliberazione del C.R. n. 22 del 10.8.2005

TRA

La Regione Liguria

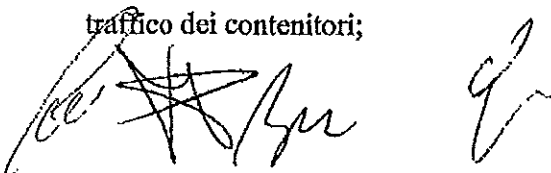
L'Autorità Portuale di Savona

La Provincia di Savona

Il Comune di Vado Ligure

Premesso:

- che, in conformità alle linee di azione del Governo in materia di sviluppo della portualità nazionale, la Regione Liguria intende dar vita alla creazione di un sistema integrato di porti idoneo a soddisfare le esigenze del mercato, caratterizzato da una costante crescita dei volumi di traffico da e verso i paesi dell'Europa centro meridionale, e ad accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
- che nell'ambito del sistema dei porti liguri tutti gli scali hanno completato l'iter di approvazione dei nuovi Piani Regolatori Portuali e sono stati sottoposti alle procedure nazionali di Valutazione di Impatto ambientale;
- che il Piano Regolatore del Porto di Savona - Vado è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 10.8.2005, avendo superato positivamente la procedura di VIA nazionale;
- che, per quanto attiene al comprensorio di Vado, il Piano Regolatore Portuale ha previsto due significativi interventi consistenti il primo in un'azione di riordino delle rinfuse nere che prevede la concentrazione delle stesse sull'impianto portuale di Savona, salvo quelle destinate alla centrale elettrica con correlativa dismissione del parco di stoccaggio carbone di Vado Ligure; il secondo nella realizzazione di una piattaforma multifunzionale da destinare alla razionalizzazione dell'attuale Terminal Rinfuse e sostitutivo dei due pontili per lo sbarco dei prodotti petroliferi, ma soprattutto alla realizzazione di un nuovo terminal da dedicare al traffico dei contenitori;



- che la Provincia di Savona, d'intesa con la Regione Liguria e l'Autorità Portuale, ha elaborato un progetto di sviluppo delle strutture logistiche della vicina area valbormidese, anche con particolare riferimento al recupero delle aree dell'ACNA di Cengio, di cui sono in corso di ultimazione gli interventi di bonifica ambientale;
- che la delibera regionale di approvazione del Piano Regolatore Portuale ha stabilito che l'assetto definitivo del terminal multipurpose e delle aree limitrofe sia valutato e definito attraverso un Accordo di Programma tra Regione, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure nel quale siano individuate le soluzioni necessarie a minimizzare l'impatto ambientale dell'impianto e a consentire la riqualificazione della fascia costiera di Vado Ligure da Porto Vado fino alla foce del Torrente Segno;
- che l'Autorità Portuale e il Comune di Vado Ligure hanno promosso un concorso di progettazione finalizzato alla definizione del Master Plan per la riqualificazione della fascia costiera, nell'ambito del quale, in conformità a quanto indicato in sede regionale, il progetto della piattaforma è stato inserito in un contesto di più ampio assetto paesistico e urbanistico del territorio circostante;
- che detto Master Plan contiene interventi di mitigazione e compensazione finalizzati alla riqualificazione del fronte mare di Vado e delle aree retroportuali e disegna uno scenario unico di riferimento che consente di verificare l'esito finale delle trasformazioni previste;
- che in particolare nel disegno pianificatorio la realizzazione della piattaforma è stata inserita nel contesto di una complessa operazione di riordino urbano e di potenziamento portuale che interessa l'intera rada, si affianca all'intervento di una darsena per la cantieristica e il diporto nautico, definisce le relative connessioni infrastrutturali, supera le previsioni di una nuova alveazione del Segno individuando gli interventi di sistemazione idraulica nell'attuale alveo, definisce l'assetto delle aree urbane strettamente interconnesse con le previsioni di sviluppo della rada di Vado, dismesse, edificate, da trasferire e da recuperare e/o trasformare anche ai sensi del più esteso progetto dei "Contratti di quartiere";
- che l'Autorità Portuale ha predisposto uno studio di fattibilità circa il collegamento degli impianti portuali con il sistema autostradale mediante la realizzazione di un nuovo casello autostradale;
- che la completa attuazione delle suddette previsioni pianificatorie determinerà il superamento dell'attuale assetto delle infrastrutture di sbarco, particolarmente disordinato ed invasivo e comporterà la destinazione a funzioni urbane di ampie aree demaniali marittime;
- che, sulla base dell'assetto definito nel sopra richiamato Master Plan e delle soluzioni progettuali sulla viabilità elaborate dall'Autorità Portuale, il Comune di Vado Ligure ha predisposto due Schemi di Assetto Urbanistico (SAU), e segnatamente:

- a) Schema di Assetto Urbanistico (SAU) relativo alle aree del fronte urbano/portuale interessante le zone F3150 e I 16 Bis del vigente strumento urbanistico generale, corrispondenti alle aree PUVI, PUV2, PUV3, PV2, PV3, PV4 del vigente Piano Regolatore Portuale, concernente il recepimento e la definizione delle soluzioni progettuali contenute nel Master Plan per la riqualificazione della fascia costiera;
- b) Schema di Assetto Urbanistico (SAU) relativo alle zone S16, F3151, R11 (parte), I2 (parte) del vigente strumento urbanistico generale corrispondente a parte dell'area 2 - Settore 2 "Foce del Segno", di cui al vigente Piano Territoriale di Coordinamento - Area Centrale Ligure, avente ad oggetto, tra l'altro, il recepimento della soluzione progettuale concernente la sistemazione idraulica del Torrente Segno nell'alveo attuale, confermando il percorso idrografico del Torrente stesso e il conseguente riutilizzo a fini infrastrutturali viari delle aree prima destinate alla nuova alveazione, nonché l'attuazione del contratto di quartiere relativo al trasferimento delle abitazioni dalla zona Gheia, previa acquisizione dei necessari finanziamenti;
- che l'Autorità Portuale ha avviato, con bando europeo, una procedura di Project Financing per individuare il soggetto interessato alla costruzione della nuova Piastra Multifunzionale del Porto di Vado Ligure e gestione del terminal contenitori;
 - che, a seguito dell'esperimento di tale procedura, con delibera del Comitato Portuale n. 12 del 16 febbraio 2007, è stato dichiarato soggetto promotore l'Associazione Temporanea di Imprese tra Maersk, Grandi Lavori Fincosit e Technital;
 - che l'ATI ha, tra l'altro, presentato un piano industriale che prevede per l'esercizio dell'attività del terminal, in fase di avvio, 298 occupati diretti, oltre a 150 occupati indiretti, prevedendo di incrementare tali numeri rispettivamente a 401 e 250;
 - che le suddette ricadute occupazionali dirette ed indirette, nonché la crescita indotta nel tessuto imprenditoriale locale dalla realizzazione e gestione del terminal costituiscono, per gli Enti firmatari del presente Accordo, elemento essenziale ai fini del bilanciamento degli impatti complessivamente derivanti, per il territorio vadese, dalla realizzazione dell'opera stessa;
 - che ulteriore occupazione sarà richiesta dalle attività complementari all'esercizio del terminal, nonché dalle attività inerenti la cantieristica da diporto e il porticciolo turistico;
 - che, in ordine al progetto del soggetto promotore, è stato chiesto alla Regione Liguria un parere di prefattibilità ambientale anche al fine di individuare gli eventuali maggiori approfondimenti da svolgere per la procedura di V.I.A. regionale che verrà effettuata con riferimento al progetto definitivo;
 - che l'Autorità Portuale con nota n. 5536 del 20/06/2007 ha attivato il presente Accordo di Programma, convocando per il giorno 29/06/2007 gli Enti chiamati a sottoscrivere l'Accordo medesimo;

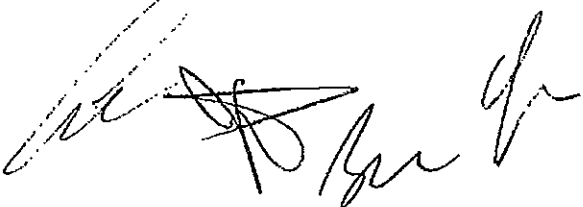
- che in tale sede sono stati illustrati e consegnati gli elaborati relativi ai seguenti oggetti:
 - * progetto preliminare della Piattaforma predisposto dal soggetto promotore, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 12 del 16.2.2007 ed illustrato nella planimetria generale Tav. MIO10P-PPDSS001, comportante anche la costruzione di un primo lotto della nuova diga foranea per la parte utile a costituire protezione della nuova piattaforma, nell'ambito del disegno complessivo definito dalla tavola B.1 di P.R.P. e relativa sezione tipo;
 - * SAU urbanistici predisposti dal Comune di Vado Ligure relativi a:
 - riqualificazione della zona fronte mare di Vado Ligure e delle aree retroportuali delineate dal Master Plan, interessante le zone F3150 e I16 bis del vigente strumento urbanistico generale, corrispondenti alle aree PUV1, PUV2, PUV3, PV2, PV3, PV4 del vigente Piano Regolatore Portuale (P.R.P.), adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 17.5.2007 e composto dagli elaborati nella stessa puntualmente elencati;
 - zone S16, F3151, R11 (parte), 12 (parte) del vigente strumento urbanistico generale corrispondente a parte dell'area 2 – Settore 2 “Foce del Segno”, di cui al vigente Piano Territoriale di Coordinamento – Area Centrale Ligure adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 17.5.2007 e composto dagli elaborati nella stessa puntualmente elencati, avente ad oggetto anche l'attuazione del contratto di quartiere relativo al trasferimento delle abitazioni dalla zona Gheia;
 - * connessioni infrastrutturali delineate negli studi di fattibilità predisposti dalla Autorità Portuale e relative:
 - al collegamento degli impianti portuali con il sistema autostradale mediante la realizzazione di un nuovo casello autostradale (svincolo “Bossarino”) come definito nella planimetria generale redatta dallo Studio di Ingegneria IGEAS s.r.l. tavola PS/PLAN/02;
 - alla realizzazione del nuovo asse viario portuale atto a collegare il previsto Terminal Multipurpose al sistema viario portuale, in sottopasso all'Aurelia, come definito nella tavola 5 costituente lo sviluppo operativo della tavola 5.1 del P.R.P., che rappresenta anche il complesso dei varchi doganali ed il collegamento del sistema viario portuale al sistema viario territoriale e agli svincoli autostradali;
- che gli atti come sopra presentati sono stati pubblicati dal 4.7.2007 per trenta giorni consecutivi e della pubblicazione è stato dato avviso nei modi di legge per la presentazione da parte dei soggetti aventi diritto ad eventuali osservazioni;
- che con D.G.R. n. 997 del 7/8/2007 l'Amministrazione Regionale ha espresso un assenso in linea di massima favorevole ai contenuti degli SAU come sopra adottati dal Comune di Vado

Ligure e al progetto preliminare della Piattaforma adottato dalla Autorità Portuale con le riserve, prescrizioni e raccomandazioni ivi indicate;

- che alla luce delle determinazioni come sopra assunte dalla Regione e di ulteriori approfondimenti emersi in sede di definizione degli atti oggetto del presente Accordo, è stata indetta da parte dell'Autorità Portuale una Conferenza istruttoria, che ha avuto luogo il giorno 13/11/2007, nel corso della quale sono state illustrate le modifiche e le integrazioni da apportare rispettivamente al progetto della piattaforma e agli SAU;
- che, in particolare, in tale sede
 - 1) per quanto concerne la piattaforma:
 - a) la necessità che il progetto definitivo della piattaforma venga ridimensionato rispetto alla soluzione presentata nella seduta referente del 29/06/2007,
 - b) la necessità che il nuovo asse viario portuale atto a collegare il previsto Terminal con il sistema viario territoriale venga realizzato in sovrappasso all'Aurelia al fine di permettere la riduzione dimensionale di cui al punto a),
 - 2) per quanto concerne gli SAU sono stati effettuati approfondimenti e specificazioni volti a superare alcune delle prescrizioni e riserve espresse nelle valutazioni regionali di cui alla D.G.R. 997/2007;
- che la legge Finanziaria n.296 del 27/12/2006 e i decreti attuativi ai commi 990 e 991 nonché 982, hanno consentito la previsione di cofinanziamento delle opere di realizzazione della nuova piattaforma e di quelle opere considerate parte integrante alla realizzazione del progetto di sviluppo portuale;
- con riferimento a risorse derivanti dall'extragetito e veicolate ,ai sensi della finanziaria 244/2007, la Regione si impegna ad utilizzarne in via prioritaria una quota per gli interventi complementari alla piattaforma e volti al miglioramento infrastrutturale e paesistico;
- che i soggetti firmatari ritengono che la realizzazione delle opere pubbliche e private di cui al presente Accordo possa e debba costituire un'opportunità di sviluppo del sistema imprenditoriale locale e di crescita durevole dell'occupazione sul territorio, e che tale sviluppo costituisce elemento indispensabile ai fini del perseguimento del necessario equilibrio costi/benefici di tali opere per il comprensorio vadese;

tutto ciò premesso,

le Parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue.



ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo di Programma (di seguito più brevemente indicato come Accordo) con tutti gli atti in esse richiamati.

ART. 2 - FINALITA' DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il presente Accordo è finalizzato a realizzare il complesso degli interventi descritti nelle premesse e previsti nei documenti allegati, nonché specificati nel successivo art. 3, mediante l'assunzione di specifici impegni da parte delle Amministrazioni sottoscrittrici come meglio definiti ai successivi articoli nonché tramite la redazione dei pertinenti strumenti urbanistici attuativi, laddove prescritti dalla disciplina urbanistica in vigore.

Le parti sottoscrittrici, per quanto di rispettiva competenza, si danno reciprocamente atto che gli interventi individuati con il presente Accordo sono coerenti e compatibili con gli obiettivi della pianificazione generale e settoriale e con le finalità di sviluppo del sistema produttivo regionale.

ART. 3 - OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA.

Il presente Accordo ha come oggetto la concreta e coordinata realizzazione dei seguenti interventi:

- a) nuovo Terminal - Multipurpose predisposto dal soggetto promotore individuato con deliberazione del Comitato Portuale n. 12 del 16.2.2007, che in sede di progetto definitivo dovrà essere ridimensionato secondo lo schema allegato al presente accordo (allegato 1), che prevede una riduzione del radicamento, così come richiesto dal Comune e riportato nella tavola allegata, e una rotazione verso levante ed una riduzione dell'area destinata alle rinfuse rispetto alla configurazione di PRP. Pertanto la superficie prevista dal PRP e coincidente con quella sviluppata nel progetto presentato nella conferenza referente del 28 giugno 2007 pari a 223.153 mq. (allegato 2), verrà ridotta fino ad una superficie di mq. 210.700 (allegato 3);
- b) demolizione degli esistenti pontili utilizzati per lo sbarco dei prodotti carboniferi e petroliferi e radicale riorganizzazione territoriale, tramite spostamento della rete degli oleodotti e del nastro trasportatore del carbone, da sistemare ovvero inglobare nel viadotto di cui al punto successivo;
- c) nuovo asse viario portuale, rappresentato schematicamente nella planimetria generale con indicazione degli interventi di assetto complessivo (allegato 4), che sostituisce la corrispondente tavola allegata alla nota prot. 6270, presentata nella conferenza del 29/6/07, da realizzarsi in sovrappasso all'Aurelia al fine di permettere la riduzione di cui al punto a)

precedente, che interessa anche aree edificate la cui consistenza dovrà essere trasferita in ambiti più idonei e qualificati, atto a collegare il previsto Terminal Multipurpose con il sistema viario territoriale, nonché con l'area retrostante in cui sono previste conseguenti trasformazioni atte a ricavare idonei spazi utili alla realizzazione del nuovo parco ferroviario di scambio strada/rotaia e del nuovo varco doganale;

- d) idoneo sistema di ricambio acque da realizzarsi in prossimità della radice della piattaforma, attuabile grazie alla previsione della viabilità in sovrappasso di cui al precedente punto b);
- e) parco ferroviario, destinato alle operazioni di caricamento/scaricamento treni, che verrà dotato di efficace barriera acustica a protezione dell'abitato di Porto Vado, in merito al quale viene individuata come soluzione tecnologica ottimale quella denominata Metrocarga, di cui , d'intesa con FILSE, verrà realizzato entro il 2008, un prototipo per verificarne la fattibilità e l'efficacia;
- f) riqualificazione della zona fronte mare di Vado Ligure, delle aree retro portuali comprese tra la foce del torrente Segno ed il previsto radicamento della piattaforma multipurpose di cui al precedente punto a) secondo il progetto dello Schema di Assetto Urbanistico - SAU (all.5) - comparti D1, D2, D3 - relativo alle aree del fronte urbano/portuale interessate le zone F3150 e I 16 Bis del vigente strumento urbanistico generale, corrispondenti alle aree PUV1, PUV2, PUV3, del vigente Piano Regolatore Portuale;
- g) riqualificazione complessiva della zona fronte mare di Vado Ligure e Porto Vado compresa tra il radicamento della piattaforma multipurpose di cui al precedente punto a) e i giardini esistenti in località Porto Vado secondo il progetto dello Schema di Assetto Urbanistico SAU (all.6) - comparti B e C - relativo alle aree del fronte urbano/portuale interessate le zone F3150 e I 16 Bis del vigente strumento urbanistico generale, corrispondenti alle aree PV2, PV3, PV4 del vigente Piano Regolatore Portuale, con l'assegnazione al Comune dell'intero arenile tra il terminale multipurpose e il terminale Corsica Ferries a funzioni pubbliche;
- h) trasferimento concertato dei residenti nelle abitazioni esistenti in località Gheia, realizzabile mediante l'attuazione delle previsioni urbanistiche contenute nello Schema di Assetto Urbanistico (SAU) relativo alle zone S16, F3151, R11 (parte), I2 (parte) del vigente strumento urbanistico generale, corrispondente a parte dell'area 2 - Settore 2 "Foce del Segno" di cui al vigente Piano territoriale di Coordinamento - Area Centrale Ligure, avente ad oggetto, tra l'altro il recepimento della soluzione progettuale concernente la sistemazione idraulica del Torrente Segno nell'alveo attuale, confermando il percorso idrografico del Torrente stesso e il conseguente riutilizzo a fini infrastrutturali viari delle aree precedentemente asservite per il progetto di rinalveazione;
- i) sistemazione idraulica del torrente Segno, da definire attraverso la progettazione definitiva

- dell'intero intervento e previa realizzazione di un 1° lotto di esso, consistente nella rimozione dall'alveo delle condotte di prodotti petroliferi e chimici e con il trasferimento delle stesse in un canale, eventualmente ispezionabile, realizzato lungo un nuovo percorso, con conseguente semplificazione delle operazioni successive e annessa riduzione del costo complessivo di risanamento idraulico;
- j) trasferimento delle rinfuse minerali sull'impianto di Savona, ad eccezione di quanto diretto alla centrale termoelettrica di Vado Ligure, con correlativa dismissione del parco di stoccaggio carbone (parco coke) nel comune di Vado Ligure e demolizione dell'attuale nastro trasportatore aereo nel tratto in sovrappasso all'Aurelia;
 - k) nuovo svincolo di accesso all'Autostrada dei Fiori in località rio Cosciari, nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 4, al fine di garantire una piena integrazione ambientale e funzionale con il territorio, assicurando nel contempo una soluzione per le esigenze portuali;
 - l) protezione acustica delle infrastrutture viarie di collegamento fra il porto ed il nuovo svincolo, compreso il tratto di Aurelia bis, nonché del raccordo ferroviario nelle tratte in adiacenza all'abitato.

ART. 4 - CONNESSIONE ALLA GRANDE VIABILITA' - NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE

Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure ed Autorità Portuale di Savona condividono la necessità di realizzare contestualmente alla nuova Piattaforma Portuale un nuovo svincolo di accesso all'Autostrada dei Fiori in località rio Cosciari, al fine di garantire una piena integrazione ambientale e funzionale con il territorio, assicurando nel contempo una soluzione per le esigenze portuali. Si considera infatti che la attuale strada di scorrimento svolge un servizio plurimo per il traffico urbano, per le attività produttive e per la circolazione interurbana, che sarà reso ancor più sostenuto a seguito del completamento dei lavori relativi alla variante Aurelia con la realizzazione della galleria S. Nicolò in direzione di Bergeggi.

L'Autorità Portuale di Savona, per i suddetti motivi, ha sviluppato lo studio di fattibilità per la realizzazione di uno svincolo supplementare dell'autostrada A10, risolutivo per le esigenze portuali ma assai importante anche per i flussi turistici della Riviera di Ponente, in quanto direttamente raccordato con la nuova Aurelia Bis, in corso di completamento. Di conseguenza, gli Enti sottoscrittori concordano di inoltrare al Ministero delle Infrastrutture, all'ANAS e alla società concessionaria, una formale proposta per l'inserimento di uno svincolo supplementare dell'autostrada A10 nella programmazione autostradale, corredandola con l'invio dello studio di

fattibilità, predisposto dall'Autorità Portuale e condiviso dai soggetti sottoscrittori del presente Accordo

Detti Enti avvieranno uno specifico procedimento concertativo finalizzato alla approvazione e alla realizzazione dell'intervento, anche con la partecipazione di altri soggetti istituzionali e/o privati non sottoscrittori del presente Accordo.

Danno inoltre atto che, per la realizzazione di questo intervento, oltre ad eventuali finanziamenti specifici, attivabili attraverso il Ministero delle Infrastrutture e l'ANAS, si possa disporre anche di risorse finanziarie per € 16.000.000,00 stanziati per le autostrade del mare, già disponibili, e se necessario anche di ulteriori risorse derivanti dall'extragetito previsto dalle leggi finanziarie 2007 e 2008 e spettanti rispettivamente all'Autorità Portuale di Savona e alla Regione Liguria.

Lo sviluppo di tale iniziativa, con il coinvolgimento di tutti i soggetti competenti, è considerato essenziale da tutti gli Enti sottoscrittori del presente Accordo, che di conseguenza si impegnano ad attivare tutte le possibili azioni, politiche, tecniche ed economiche, finalizzate a pervenire ad un adeguato potenziamento delle connessioni fra il porto di Vado Ligure e la rete autostradale.

Con riferimento alle osservazioni formulate dal Comune di Quiliano, osservazioni finalizzate a rendere possibili insediamenti produttivi nelle aree situate a monte dell'autostrada Genova-Ventimiglia, l'Autorità Portuale ha provveduto ad aggiornare lo studio di fattibilità del nuovo vincolo autostradale secondo uno schema che interessa esclusivamente una porzione di territorio sita in Comune di Vado. Tale soluzione è stata vista congiuntamente da Provincia, Comune di Vado, Comune di Quiliano che hanno espresso assenso preventivo.

Si precisa che l'operatività della piattaforma sarà condizionata dalla operatività del casello e che le fasi di attuazione delle due infrastrutture dovranno procedere con tempistiche compatibili.

ART. 5 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1) La Regione Liguria:

- a. dà atto che il progetto di riqualificazione della fascia costiera di cui al Master Plan ed al SAU elaborato dal Comune di Vado Ligure, nonché il progetto proposto dal soggetto promotore, soddisfano le condizioni poste dalla delibera del Consiglio Regionale n. 22 del 10.8.2005 di approvazione del Piano Regolatore Portuale.
- b. si impegna a reperire le risorse finanziarie necessarie per la predisposizione dei progetti di riqualificazione di Porto Vado relativi ai comparti B e C di cui allo SAU, rispettivamente per la

riqualificazione dell'area urbana retrostante lo sporgente multipurpose e la riqualificazione del litorale di Porto Vado e per i tratti di litorale non compiutamente attrezzati, nonché per la definitiva messa in sicurezza del Torrente Segno, per un importo di € 82.575,25 a valere sui fondi di cui al D.M. 105/95, nonché ulteriori risorse per €. 235.596,15 già impegnate a favore della Provincia di Savona per la progettazione del risanamento idraulico del torrente Segno ed ancora disponibili a valere anch'essi sui fondi del DM 105/95 -- "fondo progettazione" in quanto coerente con gli indirizzi dettati dal decreto medesimo.

- c. Si impegna ad inserire gli interventi oggetto del presente accordo negli atti di programmazione e pianificazione regionale di settore, attribuendo ad essi carattere di priorità in ordine al reperimento delle risorse finanziarie, oltre a quelle rese disponibili dalla applicazione dei decreti di cui ai commi 990 e 991 e 982 della legge finanziaria n° 296 del 27\12\06, per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 3, per quanto non coperti dagli altri soggetti firmatari del presente accordo e dai soggetti attuatori degli SAU ed in particolare per il risanamento idraulico del Torrente Segno, per la riqualificazione del litorale di Porto Vado e per il completamento delle attrezzature della sistemazione litoranea.

In particolare la Regione Liguria s'impegna ad attribuire agli interventi realizzativi per la riqualificazione del torrente Segno e per la riqualificazione del litorale il carattere di priorità in ordine al recepimento di risorse finanziarie, anche in relazione ai programmi d'intervento che la stessa Regione Liguria inserirà nella propria programmazione a partire dall'esercizio 2009.

La Regione si impegna inoltre a:

- o impiegare in via prioritaria risorse per migliorare l'efficienza e mitigare l'impatto ambientale delle infrastrutture portuali e della viabilità nel territorio di Vado Ligure; per la sicurezza del Segno, la sistemazione dell'arenile di Porto Vado compreso il piano colore;
- o sostenere inoltre le aziende locali che intendono crescere per diventare fornitori dell'ATI;
- o valutare con la massima celerità i SUA conseguenti agli schemi di assetto urbanistico contenuti nell'Accordo di Programma.

La Regione altresì:

- o da atto che il Comune presenterà un progetto integrato, sostenuto dall'insieme degli interventi previsti dall'accordo di programma, della cui realizzazione esso è una componente essenziale e che gli interventi di recupero urbano e di superamento del rischio idraulico e idrogeologico relativi al Torrente Segno sono riconosciuti congruenti con quanto previsto dalle linee attuative deliberate dalla Giunta regionale;
- o ritiene opportuno che in relazione alla oggettiva rilevanza e specificità della

trasformazione oggetto del presente Accordo e per un migliore e più completo perseguimento degli obiettivi di riqualificazione del fronte mare di Vado Ligure, il Comune proceda a redigere e approvare un progetto unitario di risanamento di tutti gli edifici sul fronte mare del borgo di Vado al fine di potere accedere a fonti di finanziamento regionali, che potranno essere erogati con successivi provvedimenti secondo le modalità di sostegno agli interventi privati di recupero.

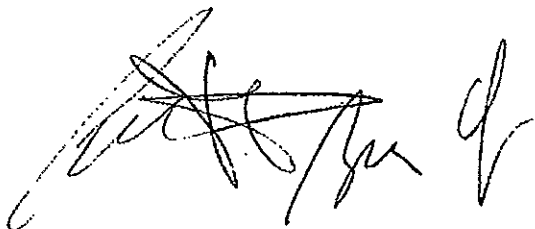
2) L'Autorità Portuale si impegna:

- a. a dare rapida attuazione, all'operazione di spostamento del traffico carbone da Vado Ligure a Savona, con esclusione di quello necessario per il funzionamento della centrale termoelettrica, affinché tale spostamento sia compiuto al momento dell'entrata in funzione del nuovo accosto rinfuse sulla piattaforma;
- b. alla realizzazione del collegamento in sovrappasso all'Aurelia tra il previsto Terminal Multipurpose e il sistema viario territoriale, in modo tale che la progettazione garantisca una protezione integrale riguardo all'inquinamento acustico, nonché opportuni provvedimenti per il contenimento delle immissioni atmosferiche nella zona circostante, oltre a soluzioni costruttive di elevata qualità architettonica, funzionali anche ad inglobare nelle strutture viarie il nastro trasportatore sostitutivo per il carbone.
Per quest'ultimo fine l'Autorità Portuale ha già concluso un concorso tra progettisti per la scelta di una soluzione che coniughi le migliori caratteristiche funzionali e ambientali con un elevato livello estetico e paesaggistico.
Vincitore del predetto concorso è risultato il Raggruppamento Temporaneo di Imprese M&L s.r.l. (capogruppo) e Studio4 architetti associati di Genova al quale è già stato affidato lo sviluppo a livello di progetto preliminare della proposta vincitrice.
Detta proposta, costituita da relazione illustrativa e n. 4 tavole grafiche di cui due formato A0 e due A3, viene allegata al presente Accordo con il numero 7)
- c. alla realizzazione completa del sistema di condotte e di impianti relativi al ricambio delle acque che assicurino in modo particolare per il tratto di arenile di Porto Vado una situazione migliorativa anche rispetto allo stato attuale.
- d. al trasferimento concertato dei residenti negli edifici delle aree Gheia mediante la realizzazione dei nuovi fabbricati sull'area dell'S16 ed al riutilizzo a fini portuali dei volumi esistenti, adeguatamente ristrutturati o se necessario demoliti e ricostruiti in sito. Saranno cioè garantite ai residenti strutture abitative di nuova costruzione, di analoghe caratteristiche dimensionali, assegnate in sostituzione di quelle esistenti, anche attraverso l'approvazione di un PRIS ai sensi della legge regionale n° 39 del 03/12/2007, art. 6 comma 5, che garantisce agli interessati il

contributo supplementare di 40 mila euro per ogni alloggio abitato da residenti con il relativo onere a carico dell'Autorità Portuale.

- e. alla realizzazione delle opere previste nel comparto "D" (D1 – nuova darsena/ D2 nuova area urbana/ D3 nuova area cantieristica); a tale proposito, di concerto con il Comune di Vado Ligure, sono state attivate le procedure per un bando di project financing volto alla realizzazione del complesso degli interventi previsti dallo SAU di cui alla lettera e) dell'articolo 3, restando inteso che gli interventi di carattere produttivo commerciale (cantieristica, posti barca, superfici commerciali) devono rispettare le previsioni del SAU, mentre gli interventi di carattere pubblico previsto dalla SAU costituiscono la soglia minima inderogabile sia in termini quantitativi che funzionali. Il termine utile per la presentazione di proposte da parte di candidati Promotori è stata fissata per il 29/12/2008.
- f. ad operare, nell'ambito degli interventi volti alla riqualificazione dell'area di cui al comparto D e d'intesa con il soggetto attuatore, al fine di consentire l'insediamento di un circolo velico locale nonché di strutture dedicate alle attività subacquee sia sportive che professionali e si realizzeranno strutture di difesa (sopraflutti e sottoflutti) atte a consentire l'esercizio della pesca sportiva anche attivando opportune convenzioni con la Federazione Italiana Pesca Sportiva (Fips).
- g. alla ricollocazione delle condotte di prodotti petroliferi e chimici posizionate nel primo tratto di alveo del Torrente Segno (circa 500 metri tra la foce ed il ponte cosiddetto Fornicoke di Via Trieste), con il trasferimento delle stesse in un canale, eventualmente ispezionabile, realizzato lungo un nuovo percorso, indicativamente lungo la direttrice ove era precedentemente prevista la reinalveazione del torrente. L'intervento che sarà completato prima dell'entrata in funzione della piattaforma porterà le nuove condotte fino all'altezza del nuovo ponte ferroviario; questo renderà possibile la messa fuori esercizio e quindi lo smantellamento di quelle site nell'alveo.
- h. a valutare, nell'ambito della progettazione definitiva della Piattaforma, d'intesa con Maersk, la possibilità di utilizzare per la movimentazione dei container sulla piattaforma mezzi elettrici su rotaia in sostituzione dei mezzi su gomma previsti nell'offerta che peraltro costituivano già, rispetto a soluzioni tradizionali, un sistema innovativo soprattutto in termini di impatto ambientale. In sede operativa verrà definito un sistema complessivo di gestione delle operazioni che dovrà rispondere ai più moderni sistemi di certificazione ambientale tipo ISO 14001, EMAS o altri eventualmente più evoluti. Tale impegno è peraltro già stato preso in sede contrattuale da Maersk.
- i. a definire, d'intesa con la nuova proprietà del Terminal Rinfuse e nell'ambito anche della riconversione del parco carbone, la fattibilità di un superamento dell'esercizio degli attuali silos granari per creare le condizioni per una loro demolizione.

- j. a recepire nel progetto definitivo della Piattaforma da sottoporre a procedura di VIA regionale gli obiettivi di qualità ambientale garantendo in particolare i seguenti elementi:
- a) per quanto riguarda l'impatto acustico, in pendenza del decreto di cui all'art. 5 del D.P.C.M. 14/11/97 per le attività portuali e per tali finalità, il rispetto, con riferimento al solo contributo delle nuove attività della piattaforma, dei limiti di immissione in conformità al Piano di zonizzazione acustica oggi vigente nel Comune di Vado Ligure;
 - b) per quanto riguarda le emissioni atmosferiche delle navi deve essere esplicito l'impegno ad adottare tutte le misure, in termini di regime dei propulsori e di combustibili usati, necessarie per ridurre le emissioni delle navi in sosta. L'impegno di Maersk contenuto nel "Rapporto ambientale 2007" va applicato anche alla gestione del terminal e anche in relazione ad esso affermato il principio della applicazione progressiva dei nuovi standard consentiti dall'innovazione tecnologica per la tutela dell'ambiente e la sicurezza del lavoro;
 - c) per quanto riguarda l'aspetto paesistico, si dà atto che una previsione più adeguata deve tenere conto delle progettazioni relative al sovrappasso e a quelle che saranno contenute nel progetto relativo al master plan. Si prende atto tuttavia dell'indicazione di estendere, sul versante di Porto Vado, la copertura a verde anche per un tratto del radicamento a terra della piattaforma e la realizzazione di un edificio di elevata qualità architettonica alla base della stessa, mentre, sul versante di Vado Centro, dovrà essere valutato l'effetto complessivo rappresentato dal sovrappasso, dal porto turistico, le strutture per la cantieristica, la scuola velica e le soluzioni finalizzate a fare da quinta al terminal contenitori. A tal fine la progettazione definitiva della viabilità e della sistemazione dell'area di radicamento della piattaforma dovranno essere adeguatamente valutate, recependo la soluzione scaturita dal progetto conseguente ad apposito concorso di idee tenendo conto degli obiettivi evidenziati nel parere regionale, recepiti nel testo delle norme di attuazione del SAU.
- k. a prevedere nel progetto definitivo la nuova distribuzione degli accosti specializzati per prodotti petroliferi e per le rinfuse secche, con la collocazione di queste ultime in testata alla Piattaforma. La previsione dovrà costituire una specifica prescrizione in sede di progetto definitivo.
- l. a prevedere che, nell'ambito della realizzazione del parco ferroviario, i sistemi di carico e scarico dei treni siano azionati elettricamente e che il progetto definitivo contenga una soluzione di copertura del parco medesimo nei tratti più prossimi alle abitazioni.
- m. a confermare l'assegnazione delle aree al Comune di Vado L. mediante una concessione cinquantennale soggetta ai canoni minimi previsti dalla vigente normativa.



3) La Provincia di Savona si impegna:

- a. a recepire le soluzioni indicate per la viabilità stradale e che interessano la Strada Provinciale 1 Aurelia e la Strada di Scorrimento Savona-Quiliano-Vado Ligure, attivando quindi tutte le procedure necessarie per il loro perfezionamento e la loro realizzazione e facendosi carico, se del caso, delle più opportune iniziative per realizzare gli interventi di ampliamento, nonché di mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico dell'attuale strada di scorrimento, in particolare tra lo svincolo autostradale di Savona e l'asse viario portuale.
- b. a coordinare, di concerto con il Comune di Vado Ligure e con l'Autorità Portuale, le attività di animazione economica previste dal successivo articolo 8, finalizzate allo sviluppo del sistema di offerta delle PMI locali in favore dei soggetti realizzatori e gestori del futuro terminal portuale.
- c. a valutare con la massima celerità gli SUA o i progetti conseguenti agli schemi urbanistici contenuti nel presente Accordo, per quanto di competenza.

4) Il Comune di Vado si impegna:

- a. a predisporre tempestivamente tutti gli strumenti amministrativi necessari alla realizzazione dell'intero quadro di interventi, con priorità per la progettazione delle opere di risanamento del Torrente Segno e di riqualificazione del litorale.
- b. a trasferire all'Autorità Portuale le aree e/o gli immobili che, a seguito del riassetto del territorio attuato in forza degli interventi di cui al presente Accordo, siano destinate/i ad un utilizzo per le attività portuali o per le operazioni connesse oggetto del presente Accordo.

ART. 6- RAPPORTI TRA COMUNE DI VADO LIGURE E AUTORITA' PORTUALE

L'Autorità Portuale e il Comune di Vado Ligure, in relazione agli oneri aggiuntivi che l'operatività del nuovo terminal multipurpose e delle attività ad esso correlate porranno a carico dell'attività corrente del Comune di Vado Ligure, si impegnano e si vincolano reciprocamente a sottoscrivere, entro 6 mesi dalla stipula del presente Accordo, una convenzione che disciplinerà i rapporti tra i due enti in merito alla realizzazione e al finanziamento di attività correnti ed eventuali progetti quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- monitoraggio ambientale;
- manutenzione di beni patrimoniali pubblici;
- oneri organizzativi
- oneri di vigilanza;
- tutela e manutenzione dei beni demaniali ad uso pubblico;
- attività di prevenzione e di protezione civile;

- attuazione dei programmi di riqualificazione urbana anche per gli interventi di cui al punto f) dell'art. 3.

Tale obiettivo sarà perseguito valutando l'onere economico che il Comune dovrà sostenere per le suddette attività ed individuando, quindi, le opportune forme di trasferimento di quota parte del gettito delle tasse d'ancoraggio e sulle merci prodotte dalla piattaforma, che verranno riconosciute con trasferimenti annuali per tutta la durata della concessione (50 anni); dal punto di vista quantitativo si stabilisce di trasferire (in analogia a quanto definito dal decreto attuativo del comma 990) una quota pari al 30% di tale gettito e comunque una quota minima pari 500.000 euro/anno.

La stessa Convenzione regolerà inoltre i rapporti in merito alla concessione al Comune di Vado Ligure delle aree demaniali del comparto non necessarie alle attività portuali, favorendone in tal modo gli usi sociali e di interesse pubblico.

Infine detta Convenzione dovrà prevedere che l'Autorità portuale assentirà le aree, già oggi assegnate a vario titolo al Comune di Vado Ligure, con una concessione cinquantennale soggetta ai canoni minimi previsti dalle norme.

Relativamente al periodo intercorrente tra l'inizio dei lavori e l'avvio dell'operatività della piattaforma contenitori si valuteranno forme di anticipazione del trasferimento di cui sopra, successivamente recuperabili in annualità posticipate con l'esercizio della piattaforma.

ART. 7 - EFFETTI URBANISTICI E TERRITORIALI

La stipula del presente Accordo, sulla base delle determinazioni assunte dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1110 del 12 settembre 2008, comporta l'approvazione:

- degli SAU sui quali ha espresso l'assenso il Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 57 del 28.07.2008 e delle varianti al vigente P.R.G. di Vado Ligure che l'approvazione di tali SAU comportano, nei termini specificati nella D.G.R. n.1110 del 12/09/08 e quali rappresentati nelle seguenti tavole indicate nella DGR medesima.
- del progetto preliminare della Piattaforma quale adottato dall'Autorità Portuale con delibera del Comitato Portuale n. 12 del 16 febbraio 2007 con i ridimensionamenti di cui all'art. 3) sub a) del presente Accordo, nei termini indicati nella tavola allegato n. 4 il cui recepimento dovrà essere assolto dai progetti definitivo ed esecutivo
- dello schema funzionale delle connessioni infrastrutturali rappresentate nella tavola allegato 4).

Si da atto che:

- le ulteriori varianti agli strumenti urbanistici generali o ai piani sovra ordinati, che si rendessero necessarie ai fini della realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 3, saranno

esplicitate e motivate in sede di approvazione dei relativi SUA o progetti definitivi per il rilascio dei titoli abilitativi;

- le modifiche al lay-out della piattaforma e della viabilità di collegamento non comportano variante al PRP, ma costituiscono un adeguamento tecnico funzionale dello stesso, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 12/03/2003, n.9.

ART. 8 – VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE LOCALE E DEFINIZIONE DELL'ASSETTO OCCUPAZIONALE.

Gli Enti sottoscrittori del presente Accordo, in merito all'inserimento nel contesto dell'assetto territoriale e produttivo locale delle nuove opere di cui al precedente articolo 3, siano esse pubbliche o private, convengono sulla necessità:

- A. di definire le modalità di coinvolgimento e di valorizzazione del sistema delle piccole e medie imprese operanti sul territorio di riferimento;
- B. di definire le garanzie relative all'assetto occupazionale, dalla fase di avvio dell'attività della piattaforma, fino alla fase a regime.

A tal fine i soggetti che sottoscrivono il presente Accordo prendono atto che si costituirà presso il Comune di Vado Ligure uno "Sportello delle Imprese" rappresentato da un Ufficio Speciale permanente che avrà lo scopo, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti e contratti:

- di effettuare un censimento di tutte le piccole e medie imprese, di ogni natura e tipologia operanti nel territorio di Vado Ligure, direttamente ed indirettamente coinvolgibili nelle opere, pubbliche o private, attinenti alla realizzazione della piattaforma, delle infrastrutture connesse e degli interventi di riqualificazione (rif. art. 3 del presente Accordo);
- di valutare l'effettiva possibilità e capacità di coinvolgimento tecnico-operativo ed economico delle suddette piccole e medie imprese, nell'ambito delle opere citate, attraverso la costituzione di un albo nel quale vengano specificate le diverse competenze, in termini di uomini-mezzi e conoscenze, che ciascuna impresa potrà mettere a disposizione;
- di accogliere e valutare le richieste di tutte le altre piccole e medie imprese aventi sede nei comuni limitrofi a Vado Ligure, come sopra definiti, ed in tutti gli altri comuni della Provincia di Savona, tecnicamente in grado di proporsi per la realizzazione di opere attinenti alla realizzazione della piattaforma, delle infrastrutture connesse e degli interventi di riqualificazione (rif. art. 3 del presente Accordo);
- di valutare e, se ritenuto tecnicamente e giuridicamente opportuno, di favorire e supportare la costituzione di un soggetto consortile, dotato delle caratteristiche e professionalità idonee

all'esecuzione dei lavori ed alla fornitura dei servizi funzionali alla realizzazione e manutenzione in esercizio delle nuove opere.

Ciò al fine di valorizzare il sistema delle piccole e medie imprese operanti sul territorio di riferimento, in che viene identificato con il seguente ordine di priorità:

- 1) dal Comune di Vado Ligure, e dalle piccole e medie imprese che in esso hanno sede legale e/o operativa, o che in esso operano tradizionalmente;
- 2) dai Comuni immediatamente limitrofi a quello di Vado Ligure ovvero Savona, Quiliano, e Bergeggi, e dalle piccole e medie imprese che in essi hanno sede legale e/o operativa;
- 3) dagli altri Comuni della Provincia di Savona, e dalle piccole e medie imprese che in essi hanno sede legale e/o operativa.

Tali priorità costituiscono infatti presupposto vincolante ed inderogabile per la crescita del sistema produttivo vadese e della relativa occupazione diretta con beneficio per la popolazione del territorio maggiormente interessato dalla realizzazione delle opere stesse per cui il meccanismo che verrà privilegiato è quello di tipo "esclusivo".

L'Autorità Portuale, per quanto di propria competenza, si impegna a promuovere in ogni sede il coinvolgimento del sistema produttivo locale, con priorità vincolante a quello vadese, come sopra descritto ed eventualmente consorziato, nella fasi di realizzazione, messa in opera e manutenzione delle opere di cui al presente Accordo, anche attraverso la definizione di un accordo con il concessionario della Piattaforma, affinché lo stesso destini una quota parte di opere e di servizi all'imprenditoria vadese e locale.

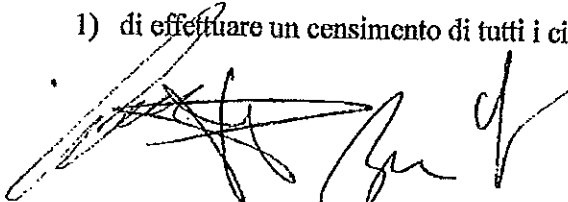
Tale quota di "lavoro", che Autorità Portuale ed il concessionario si impegnano mettere a disposizione delle piccole e medie imprese vadese e/o locali, purché le stesse siano tecnicamente ed economicamente in grado di svolgere le opere ed i servizi a loro teoricamente assegnabili ed in rispetto alle normative vigenti, dovrà corrispondere ad una percentuale che si ritiene possa corrispondere a circa il 25% rispetto all'investimento totale rappresentato dalle opere di cui all'art.3 del presente Accordo.

C. Per quanto attiene all'occupazione, gli Enti sottoscrittori prendono atto dell'impegno, da parte concessionario, a garantire per l'esercizio dell'attività del terminal:

- 1) 298 occupati diretti e 150 occupati indiretti alla fase di avvio;
- 2) 401 occupati diretti e 250 occupati indiretti a regime, ovvero quattro anni dopo la fase di avvio.

Per tale ragione, in analogia a quanto disposto per le piccole e medie imprese, si costituirà presso il Comune di Vado Ligure uno "Sportello del Lavoro", rappresentato da un Ufficio Speciale permanente che avrà lo scopo:

- 1) di effettuare un censimento di tutti i cittadini di Vado Ligure, potenzialmente occupabili, di età



compresa tra i 18 ed i 50 anni, ed interessati ai diversi fabbisogni occupazionali offerti, sia direttamente che indirettamente, dall'attività del terminal;

- 2) di valutare l'effettiva possibilità di proporre i suddetti cittadini, sulla base di curricula, conoscenze teoriche, competenze ed attitudini, per formazione professionale e successiva assunzione, in relazione ai diversi fabbisogni offerti, sia direttamente che indirettamente, dall'attività del terminal;
- 3) di accogliere e valutare le richieste occupazionali di cittadini residenti nei comuni limitrofi a Vado Ligure, come sopra definiti, ed in tutti gli altri comuni della Provincia di Savona, per le stesse finalità di cui al punto precedente.

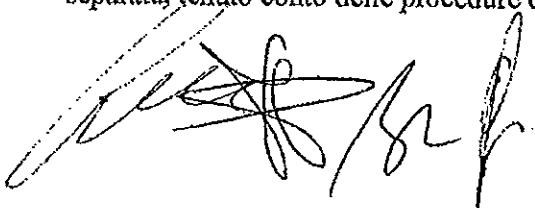
ART. 9 – REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La definizione dell'Accordo di Programma comporta, senza necessità di ulteriori adempimenti, l'avvio dei singoli percorsi di tutti gli interventi definiti all'art. 3 del presente accordo, secondo le modalità di seguito riportate.

- 1) Le fasi di progettazione e realizzazione della nuova piattaforma multipurpose, di cui al punto a) del precedente articolo 3, saranno così definite:
 - a. elaborazione della progettazione definitiva da parte del soggetto promotore in conformità a quanto stipulato nel presente Accordo;
 - b. anticipazione da parte del Promotore della definizione degli elementi atti a minimizzare gli impatti relativi all'inquinamento atmosferico, all'inquinamento dal rumore, alla circolazione delle acque ed agli impatti paesistici;
 - c. verifica degli elementi sostanziali del presente Accordo
 - d. V.I.A regionale del progetto definitivo della piattaforma corredato dei progetti preliminari del comparto D e della viabilità in sovrappasso dell'Aurelia;
 - e. approvazione del progetto definitivo sotto gli aspetti urbanistici, paesistici e territoriali con procedura d'intesa Stato -Regione
 - f. elaborazione delle Progettazioni esecutiva della Piattaforma e dei progetti definitivi ed esecutivi del comparto D e della viabilità in sovrappasso;
 - g. avvio dei lavori.
- 2) la progettazione preliminare delle connessioni infrastrutturali di cui ai punti b) e d) del precedente articolo 3 dovrà essere contestuale alla progettazione esecutiva della piattaforma.

- 3) gli interventi previsti dallo SAU fronte mare di cui al punto e) del precedente articolo 3), fermo restando l'impegno dell'Autorità Portuale di Savona alla loro completa realizzazione, potranno essere attuati mediante una procedura tecnica, amministrativa e finanziaria di Project financing per la progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), per la realizzazione e per la gestione di quanto previsto nel comparto "D" (D1 - nuova darsena/ D2 nuova area urbana/ D3 nuova area cantieristica), con bando da emanarsi, a cura di Autorità Portuale.
- 4) gli interventi previsti dallo SAU fronte mare di cui al punto f) del precedente articolo 3, nonché quelli relativi alla tratta non compiutamente attrezzata del litorale, per quanto attiene alla loro Progettazione definitiva ed esecutiva, sono a carico del Comune di Vado Ligure, previo trasferimento, da parte della Regione Liguria, delle risorse finanziarie necessarie per la progettazione stessa; per quanto attiene alla loro realizzazione si fa riferimento a quanto riportato al precedente art. 5.
- 5) La progettazione delle opere necessarie per il risanamento idrogeologico del Torrente Segno è parimenti a carico del Comune di Vado Ligure, secondo quanto previsto dal precedente punto 4. dell'articolo 5.
- 6) gli interventi previsti dallo SAU S16, all'interno del quale sono compresi i fabbricati destinati ad ospitare la ricollocazione degli abitanti della località Gheia di cui al punto g) del precedente articolo 3, dovranno essere approvati contestualmente all'approvazione del Progetto definitivo della piattaforma. Gli edifici finalizzati alla suddetta ricollocazione potranno essere realizzati anche a stralcio rispetto all'attuazione del comparto al fine di anticipare l'avvio dei lavori di costruzione del sovrappasso;
- 7) Gli interventi di rimozione degli oleodotti presenti nell'alveo del Torrente Segno di cui al punto h) del precedente articolo 3, dovranno essere realizzati contestualmente alla realizzazione dei nuovi accosti, e messi in esercizio prima dell'entrata in funzione della piattaforma.
- 8) Il trasferimento delle rinfuse minerali cui al punto i) del precedente articolo 3, dovrà essere compiuto con l'entrata in esercizio del nuovo terminale rinfuse.
- 9) La V.I.A. della piattaforma dovrà includere i progetti preliminari del comparto D e della viabilità di accesso in sovrappasso all'Aurelia oltre che un inquadramento generale del progetto di prolungamento del molo.

I predetti progetti, quando sviluppati a livello definitivo, saranno approvati con procedura di intesa Stato - Regione sotto gli aspetti urbanistici, paesistici e territoriali, anche in forma separata, tenuto conto delle procedure del previsto concorso di progettazione.



Il solo progetto relativo al prolungamento della diga foranea sarà anche sottoposto successivamente a procedura di screening con particolare riferimento agli effetti sul litorale da Vado a Zinola che, per quanto già testati a livello di Piano Regolatore Portuale, vanno approfonditi tenendo conto degli apporti solidi del Segno e del Quiliano.

- 10) l'avvio dei lavori non può avvenire senza che siano definiti tutti gli aspetti finanziari e autorizzativi relativi all'insieme degli interventi previsti dall'art. 3 dell'Accordo;
- 11) la conclusione lavori della piattaforma dovrà coincidere, fatti salvi i progetti per cui è esplicitamente previsto il compimento anticipato, con la realizzazione degli interventi indicati nei punti c), e), f),g),h), k) dell'art. 3 dell'accordo di programma

ART. 10 - COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO.

Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.Lgs. n° 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato è composto dal Presidente dell'Autorità Portuale di Savona o da suo delegato, dal Presidente della Provincia di Savona o da suo delegato e dal Sindaco del Comune di Vado Ligure o da suo delegato.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma.;
- 4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- 5) vigila sugli impegni assunti nell'Accordo di Programma e nei relativi allegati;
- 6) esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari.
- 7) durante la fase di realizzazione degli interventi compie verifiche periodiche (semestrali o annuali) circa il rispetto della con testualità e della compatibilità della realizzazione degli interventi.

In relazione agli interventi di cui ai punti b), e), f) ed h) dell'art. 3), Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure ed Autorità Portuale di Savona condividono la necessità di nominare una Commissione Tecnica permanente, composta da tecnici dipendenti dagli Enti in

questione, o comunque da essi nominati anche all'esterno, avente lo scopo di esaminare e validare i progetti proposti, indipendentemente dall'Ente che ha formulato l'atto amministrativo di incarico per le progettazioni degli interventi stessi e dalla fonte di finanziamento utilizzata per la loro realizzazione.

Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure ed Autorità Portuale di Savona si impegnano pertanto, entro sessanta giorni dalla stipula del presente Accordo, a sottoscrivere un Protocollo di Intesa che stabilisca criteri operativi, composizione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica in questione.

ART. 11 - APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.

Il presente Accordo di Programma, che ha validità fino alla completa realizzazione di tutte le opere, nessuna esclusa od eccettuata, previste all'art. 3, è sottoscritto dal Presidente della Regione Liguria, dal Presidente dell'Autorità Portuale di Savona, dal Presidente della Provincia di Savona e dal Sindaco del Comune di Vado Ligure, nella loro qualità di legali rappresentanti delle amministrazioni interessate ed approvato i sensi dell'art. 34, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/2000.

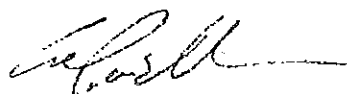
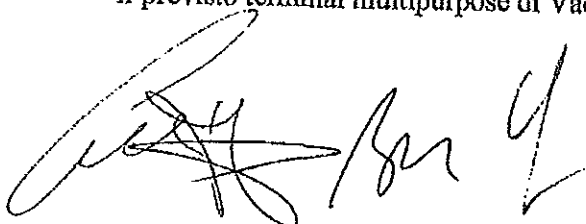
Le attività in esso programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori e per gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati all'art. 9

L'approvazione del presente accordo comporta altresì gli effetti di pubblica utilità per gli interventi in esso previsti, fermo restando che l'avvio delle procedure finalizzate ad eventuali espropri è demandato all'approvazione dei singoli progetti.

ART. 12 - ALLEGATI

Sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma i seguenti allegati:

- 1) planimetria di raffronto fra PRP e soluzione prevista dall'Accordo;
- 2) planimetria generale di progetto della Piattaforma nella configurazione di PRP;
- 3) planimetria generale di progetto della Piattaforma come approvata dall'Accordo;
- 4) planimetria generale con indicazione degli interventi di assetto complessivo;
- 5) SAU della zona S16;
- 6) SAU relativo all'area del fronte urbano/portuale;
- 7) proposta prima classificata al concorso di Idee per il collegamento in sovrappasso all'Aurelia tra il previsto terminal multipurpose di Vado Ligure ed il sistema viario territoriale



Reverendissimo per l' Hon. Gio. Portale
Caro per REGIONE LIGURIA
Mons. Sottillo per PROVINCIA SAVONA
Caro per Comune Vado Ligure

Savona 15/9/2008

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL COMUNE DI VADO, L'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA, LA REGIONE LIGURIA E LA PROVINCIA DI SAVONA IL 15.09.2008.

TRA

L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, dott. Paolo Emilio Signorini, con sede in Genova, Via della Mercanzia 2 ed ufficio territoriale in Savona, Via dei Calafati 16, codice fiscale e partita I.V.A. (C.F./P.I. 02443880998) in conformità alla delibera del Comitato di Gestione (protocollo 35/1/2018) del 19 giugno 2018 (in seguito per brevità anche "AdSP" o "Autorità di Sistema");

e

il **COMUNE DI VADO LIGURE**, in persona del Sindaco in carica, dott. Monica Giuliano, con sede in Vado Ligure, Piazza San Giovanni Battista, 5, codice fiscale 00251200093, in esecuzione della delibera della giunta comunale n. 120 del 10 settembre 2018;

PREMESSO CHE

1) Il Piano Regolatore Portuale del bacino di Savona-Vado, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 10 agosto 2005, ha previsto fin dalla sua adozione l'ipotesi di un intervento di interesse prioritario per lo sviluppo e la crescita dello scalo, consistente nella realizzazione, nel bacino di Vado Ligure, di una Piattaforma Multifunzionale da destinare alla realizzazione di un nuovo Terminal per il traffico di *containers*.

2) La predetta Deliberazione 22/2005 ha prescritto che l'approvazione del progetto della Piattaforma multifunzionale fosse assoggettato ad una procedura concertativa tra il Comune di Vado, l'Autorità Portuale di Savona (ora Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, subentrata alla soppressa Autorità portuale ai sensi dell'art. 22, comma 5, del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169), la Regione Liguria e la Provincia di Savona, volta a perseguire le finalità ivi indicate.

3) Pertanto in data 15 settembre 2008 è stato sottoscritto tra le Amministrazioni sopraindicate un Accordo di programma che ha definito compiutamente i rispettivi obblighi, nella realizzazione dell'opera, tra il Comune di Vado, l'Autorità Portuale, la Regione Liguria e la Provincia di Savona.

4) Ai sensi dell'articolo 6 di detto accordo (rubricato: "*Rapporti tra Comune di Vado Ligure e Autorità Portuale*") è stato stabilito che: "*L'Autorità Portuale e il Comune di Vado Ligure, in relazione agli oneri aggiuntivi che l'operatività del nuovo terminal multipurpose e delle attività ad esso correlate porrà a carico dell'attività corrente del Comune di Vado Ligure, si impegnano e si vincolano reciprocamente a sottoscrivere, entro sei mesi dalla stipula del presente Accordo, una convenzione che disciplinerà i rapporti tra i due enti in merito alla realizzazione e al finanziamento di attività correnti ed eventuali progetti quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:*

- *monitoraggio ambientale*
- *manutenzione di beni patrimoniali pubblici*
- *oneri organizzativi*
- *oneri di vigilanza*

- tutela e manutenzione dei beni demaniali ad uso pubblico
- attività di prevenzione e di protezione civile
- attuazione dei programmi di riqualificazione urbana anche per gli interventi di cui al punto f) dell'art. 3.

Tale obiettivo sarà perseguito valutando l'onere economico che il Comune dovrà sostenere per le suddette attività ed individuando, quindi, le opportune forme di trasferimento di quota parte del gettito delle tasse d'ancoraggio e sulle merci prodotte dalla piattaforma, che verranno riconosciute con trasferimenti annuali per tutta la durata della concessione (50 anni); dal punto di vista quantitativo si stabilisce di trasferire (in analogia a quanto definito dal decreto attuativo del comma 990 (ndr Legge 296 /2006) una quota pari al 30% di tale gettito e comunque una quota minima pari a 500.000 euro/anno.

La stessa convenzione regolerà inoltre i rapporti in merito alla concessione al Comune di Vado Ligure delle aree demaniali del comparto non necessarie alle attività portuali, favorendone in tal modo gli usi sociali e di interesse pubblico.

Infine, detta convenzione dovrà prevedere che l'Autorità Portuale assentirà le aree, già oggi assegnate a vario titolo al Comune di Vado Ligure, con una concessione cinquantennale soggetta ai canoni minimi previsti dalle norme. Relativamente al periodo intercorrente fra l'inizio dei lavori e l'avvio dell'operatività della piattaforma contenitori si valuteranno forme di anticipazione del trasferimento di cui sopra, successivamente recuperabili in annualità posticipate con l'esercizio della piattaforma".

5) Successivamente è stato necessario apportare alcune modifiche all'accordo predetto, quindi, tra Regione Liguria, Autorità di Sistema

Portuale del Mar Ligure Occidentale, Provincia di Savona, Autostrada dei Fiori S.p.A. e Comune di Vado Ligure è stato sottoscritto – sulla base della pre-intesa sottoscritta dalle parti ed allegata al verbale del Collegio di Vigilanza del 18 dicembre 2017 – un accordo volto all'aggiornamento dell'Accordo di programma sopra citato.

6) Ai sensi dell'articolo 6 del suddetto Accordo di Programma, così come riformulato ai sensi del precedente paragrafo 5, *"AdSP e il Comune di Vado Ligure, in relazione agli oneri aggiuntivi che l'operatività del nuovo terminal multipurpose e delle attività ad esso correlate porrà a carico dell'attività del Comune di Vado Ligure, si impegnano e si vincolano reciprocamente a sottoscrivere entro il 30/06/2018 una convenzione che disciplinerà i rapporti tra i due enti in merito alla realizzazione e al finanziamento di attività correnti ed eventuali progetti od investimenti.*

Tale obiettivo sarà perseguito valutando l'onere economico che il Comune dovrà sostenere per le suddette attività ed individuando, quindi, le opportune forme di trasferimento di quota parte del gettito delle tasse d'ancoraggio e sulle merci prodotte dalla piattaforma, che verranno riconosciute con trasferimenti annuali per tutta la durata della concessione (50 anni); dal punto di vista quantitativo si stabilisce di trasferire una quota pari al 30% di tale gettito e comunque una quota minima pari a 500.000 euro/anno.

La convenzione prevederà di assentire, con le modalità di legge, in concessione pluriennale al Comune di Vado Ligure le aree demaniali marittime evidenziate nella planimetria allegata sub 10), non assentite dall'AdsP in concessione a terzi per attività commerciali, nautiche o

turistico/ricreative, e destinate ad esclusiva fruizione pubblica con applicazione dei canoni minimi previsti dalle vigenti norme.

Relativamente al periodo intercorrente fra l'inizio dei lavori e l'avvio dell'operatività della piattaforma contenitori e, comunque, a partire dal 2017, il trasferimento di cui sopra sarà anticipato al Comune in rate annuali di 500.000 euro, la prima delle quali sarà erogata entro il primo semestre 2018 a fondo perduto quale contributo per la costruzione o l'acquisto di nuovo manufatto da adibire a magazzino ed officina del civico Servizio Manutenzione in coerenza con l'impegno assunto all'art. 5 al punto 2.12 dall'AdSP, mentre le successive saranno pagate entro il primo semestre dell'anno a cui si riferiscono e saranno recuperate deducendole dalle quote del trasferimento relative agli ultimi anni di durata della concessione.”.

7) Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema, nella seduta del 19 giugno 2018, ha approvato la proposta di aggiornamento dell'Accordo di Programma, così come proposto dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma sul lavoro predisposto dalla Segreteria Tecnica, disponendo altresì che *“in relazione al trasferimento di quota parte delle tasse portuali occorre richiamare la necessità di sottoscrivere una preventiva convenzione con il Comune di Vado Ligure. Detta convenzione dovrà tra l'altro definire la programmazione triennale (soggetta ad aggiornamento annuale) delle opere e degli interventi da realizzarsi quali riqualificazione del litorale e mantenimento delle infrastrutture urbane connesse alla piattaforma, le tempistiche e le modalità di erogazione dei trasferimenti.”.*

In merito al trasferimento delle risorse afferenti il manufatto da adibire a magazzino ed officina del civico Servizio di manutenzione, di cui all'art. 6, terzo comma dell'accordo di programma riformulato, *“il contributo sarà*

commisurato al valore di una perizia da condividere con gli uffici tecnici di ADSP relativamente all'acquisto/costruzione del manufatto, in ogni caso il contributo di ADSP non potrà eccedere la somma complessiva di euro 500.000,00".

Tutto quanto sopra premesso, tra le parti sopra indicate

SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE.

Art. 1 Premesse

1. Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 Oggetto e finalità

1. L'oggetto della presente convenzione è l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 6 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 15 settembre 2008 tra Regione Liguria, Autorità Portuale di Savona, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure, come riformulato nell'accordo proposto dal Collegio di Vigilanza, attualmente in via di sottoscrizione tra la Regione Liguria, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, la Provincia di Savona, l'Autostrada dei Fiori S.p.A. ed il Comune di Vado Ligure, già approvato dal Consiglio Comunale in data 14 marzo 2018 e dal Comitato di Gestione dell'ADSP MLO in data 19 giugno 2018.

Art. 3 Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione della stessa e per tutta la durata della concessione demaniale relativa alla piattaforma contenitori che sarà rilasciata ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94, una volta completata la costruzione della stessa o dei relativi altri

tempi fissati dalle eventuali convenzioni collegate.

2. Tale durata non potrà comunque essere superiore ad un periodo di cinquant'anni.

3. Ogni modifica o integrazione che si rendesse necessaria prima della scadenza, verrà approvata con apposito atto sottoscritto dai legali rappresentanti dei medesimi enti firmatari della presente convenzione.

Art. 4

Impegni a carico dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale

1. Come previsto dall'art. 6 dell'Accordo di programma riformulato, in relazione agli oneri aggiuntivi che l'operatività del nuovo terminal *multipurpose* e delle attività ad esso correlate porrà a carico del Comune di Vado Ligure, l'AdSP del Mar Ligure Occidentale si obbliga a trasferire allo stesso Comune entro il 30 giugno di ogni anno, per tutta la durata della concessione, e in ogni caso per un periodo non superiore a 50 anni, una quota pari al 30% del gettito delle tasse d'ancoraggio e sulle merci prodotte dalla piattaforma, così come determinato dall'Agenzia delle Dogane, trasferendo comunque una somma non inferiore a € 500.000 (cinquecentomila/00).

Art. 5

Trasferimenti anticipati annuali rispetto all'operatività della Piattaforma

1. I trasferimenti annuali anticipati di cui all'art. 6 dell'Accordo di programma e suo aggiornamento, pari a un importo massimo annuale di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), potranno essere anticipati, su richiesta del Comune di Vado Ligure e con le modalità di cui al successivo art. 7 a partire dall'anno 2018 e saranno erogati entro il 30 settembre di ogni anno.

2. Tali importi saranno recuperati deducendoli dalle quote dei trasferimenti relative agli ultimi anni della concessione, fissata in anni cinquanta.

Art. 6

Trasferimento per il civico servizio di manutenzione.

1. AdSP si impegna a reperire le risorse pari a euro € 500.000,00 da inserire a variazione di bilancio nell'esercizio 2018 e si obbliga a trasferire la somma al Comune di Vado Ligure, entro il 31 marzo 2019 subordinatamente a quanto previsto dal comma successivo, una cifra massima pari a € 500.000,00 (cinquecentomila/00), quale contributo per la costruzione o l'acquisto di un nuovo manufatto da adibire a magazzino ed officina del civico Servizio Manutenzione, in coerenza all'art. 6 dell'Accordo di programma e suo aggiornamento.
2. In merito al trasferimento di cui al primo comma del presente articolo, il valore del nuovo manufatto sarà, in caso di acquisto, sottoposto al parere di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio. Il predetto parere di congruità dovrà essere inviato almeno 60 giorni prima dell'erogazione del contributo ad AdSP che produrrà eventuali osservazioni entro 45 giorni dal ricevimento. Decorso infruttuosamente detto termine la documentazione si riterrà accettata dall'AdSP. In caso di costruzione il valore del manufatto sarà pari alla voce importo lavori derivante dall'esito dell'appalto, fermo restando che il progetto a base di appalto dovrà essere trasmesso a AdSP che potrà richiedere integrazioni e/o trasmetterà le proprie osservazioni entro 60 gg. dalla data di ricezione del progetto. Resta inteso, altresì, che in ogni caso il contributo dell'Autorità stessa non potrà eccedere la somma complessiva di euro 500.000,00.

3. Le dimensioni e le caratteristiche di detto manufatto dovranno essere coerenti con le attuali funzionalità del servizio di manutenzione del Comune.

Art. 7

Scopo e modalità del trasferimento delle quote di cui all'art. 6 dell'accordo di programma

1. I trasferimenti di cui alla presente convenzione dovranno essere destinati ad attività, opere ed interventi finalizzati alla riqualificazione del litorale, al mantenimento ed alla gestione delle infrastrutture urbane connesse alla piattaforma, alla riqualificazione del fronte mare di Vado e dovranno avere ad oggetto attività correnti e/o progetti quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- monitoraggio ambientale
- manutenzione di beni patrimoniali pubblici
- oneri organizzativi
- oneri di vigilanza
- tutela e manutenzione dei beni demaniali ad uso pubblico
- attività di prevenzione e di protezione civile attuazione dei programmi di riqualificazione urbana anche per gli interventi di cui al punto f) dell'art. 3 dell'Accordo di Programma.

2. Al fine di consentire l'erogazione delle somme da parte dell'AdSP, nei termini di cui ai precedenti articoli, il Comune di Vado Ligure dovrà predisporre un programma triennale, soggetto ad aggiornamento annuale, contenente la descrizione delle singole voci di spesa previste, suddivise in missioni, e delle finalità perseguite.

3. Tale programma triennale dovrà essere inviato annualmente, entro il mese di settembre dell'anno precedente a quello dell'erogazione, all'Adsp che dovrà esprimere eventuali osservazioni anche in merito alla coerenza delle spese con le destinazioni di cui al precedente comma 1° entro 45 giorni dal suo ricevimento. Decorso infruttuosamente detto termine il programma triennale si intenderà accettato dall'Adsp.

4. Il Comune di Vado Ligure è tenuto a fornire ad AdSP con cadenza triennale ed entro il primo trimestre del quarto anno la rendicontazione dei costi sostenuti, ovvero riconducibili ad obbligazioni giuridiche già perfezionate, nel triennio precedente.

Qualora la rendicontazione riporti un valore inferiore rispetto a quello dei trasferimenti erogati nel triennio, la differenza verrà detratta dai successivi trasferimenti e accantonata per essere erogata a fronte di nuovi programmi di intervento, approvati da AdSP.

5. Per l'anticipazione relativa all'annualità 2018 il Comune è tenuto esclusivamente a fornire a AdSP entro il primo trimestre del 2019 la rendicontazione dei costi sostenuti, ovvero riconducibili ad obbligazioni giuridiche già perfezionate, nell'anno precedente.

Art. 8

Concessione delle aree demaniali marittime

1. I rapporti in merito alla concessione pluriennale al Comune di Vado Ligure delle aree demaniali marittime, non assentite dall'AdSP in concessione a terzi per attività commerciali, nautiche o turistico/ricreative, e destinate ad esclusiva fruizione pubblica con applicazione dei canoni minimi previsti dalle vigenti norme, saranno regolati con atto separato.

Art. 9
Controversie

1. Le eventuali controversie che potessero insorgere nel corso dell'esecuzione della convenzione o in merito all'applicazione delle norme nella stessa contenute, sono demandate alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 10
Spese di convenzione

1. Le eventuali spese derivanti dalla stipula della presente convenzione sono ripartite in parti uguali tra i due enti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Il

Per l'Autorità di Sistema portuale del Mar *Ligure* Occidentale
dott. Paolo Emilio Signorini

Per il Comune di Vado Ligure
dott.ssa Monica Giuliano